

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Verificare l'efficacia degli interventi e i progressi raggiunti dagli utenti, a partire da una valutazione degli esiti tenendo conto degli indicatori previsti in fase di programmazione delle attività

1 - DEFINIZIONE INDICATORI

Grado di complessità 3

1.3 PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE DI MONITORAGGIO

Redigere schede e strumenti per la raccolta di informazioni per la verifica di aderenza tra obiettivi preventivi e consuntivi

Grado di complessità 2

1.2 DEFINIZIONE DELLE SOGLIE DI SUCCESSO

Indicare le soglie di buon esito di ciascuna attività in rapporto all'indicatore sia quantitativo (percentuale di partecipazione) sia qualitativo (percentuale di percepito/riscontrato come miglioramento).

Grado di complessità 1

1.1 SELEZIONE TIPOLOGIA INDICATORI

Definire la tipologia di indicatori quantitativi (numero partecipanti, numero ore, numero giorni, numero output) e qualitativi rispetto alle diverse attività di animazione effettuate (rilevazione di cambiamento/miglioramento/recupero).

2 - CONFRONTO TRA PREVISIONALE E CONSUNTIVO

Grado di complessità 3

2.3 PRESIDIO DEI RISCHI

Definire e realizzare integrazioni e modifiche al programma di attività per ovviare al rischio di insuccesso manifestato e riscontrato nel raffronto sull'aderenza tra previsionale e consuntivo.

Grado di complessità 2

2.2 ANALISI DI ADERENZA

Verificare l'aderenza rispetto agli obiettivi previsionali e la soglia di successo per decretare se

ADA.19.02.19 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ANIMAZIONE SOCIALE

proseguire nelle attività o in alternativa presidiare i rischi di insuccesso.

Grado di complessità 1

2.1 RILEVAZIONE ADERENZA

Appuntare sulle schede di monitoraggio i dati quanti-qualitativi effettivi in rapporto a quelli previsionali

3 - VALUTAZIONE ATTIVITÀ

Grado di complessità 2

3.2 VALUTAZIONE LIVELLI DI PERFORMANCE

Predisporre report di sintesi dell'attività di monitoraggio e di valutazione delle performance delle attività realizzate, in relazione a standard operativi definiti e individuando punti di forza e di debolezza dei servizi erogati

3.2 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELLE ATTIVITÀ

Predisporre report di valutazione degli impatti, a commento dei dati quanti-qualitativi raccolti e delle eventuali azioni correttive intermedie apportate

Grado di complessità 1

3.1 CONDIVISIONE RISULTATI

Condividere i risultati di dell'attività di valutazione con il committente in fase di restituzione

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Strumenti per la raccolta informazioni (schede di monitoraggio)
- Strumenti di osservazione
- Informazioni oggettive e soggettive relative agli utenti (fabbisogni iniziali)
- Progetti di intervento di recupero e sviluppo delle potenzialità personalizzati già in atto
- Reportistica di progetto (attività personalizzate realizzate, Indicatori qualitativi e quantitativi)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di rilevazione, organizzazione e gestione delle informazioni
- Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione impatti dei percorsi di animazione sociale
- Metodi e tecniche di rilevazione delle criticità e di pianificazione di azioni di miglioramento

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Report di valutazione percorsi di animazione sociale (raggiungimento obiettivi, rilevazione delle problematiche emerse e dei presidi di rischio attuati)
- Indicatori quantitativi e qualitativi
- Piano di monitoraggio e verifica del miglioramento

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle modalità e delle tecniche monitoraggio e valutazione dei progetti di animazione sociale
2. Un set di indicatori (qualitativi e quantitativi) di servizi erogati

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Per almeno due progetti di animazione sociale progettazione applicazione del sistema di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi erogati
2. Colloquio relativo a metodologie e tecniche per valutare progetti di animazione sociale in funzione degli obiettivi prefissati

ADA.19.02.19 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ANIMAZIONE SOCIALE

FONTI

Sergio Tramma "L'Educazione Sociale", ed. Laterza 2019

Sergio Tramma "Che cos'è l'educazione informale", ed. Carrocci 2009

Mario Pollo "Animazione culturale", ed. Las 2017

Ennio Ripamonti "Collaborare. Metodi partecipativi per il sociale", ed. Carrocci 2018

Ennio Ripamonti- Rivista "Animazione Sociale", Gruppo Abele periodici